

INFORMAZIONI DI SINTESI TRATTE DALLE COMUNICAZIONI DI BANCO BPM

I risultati del 2018 rimangono ampiamente influenzati da alcuni eventi straordinari di rilievo, sia sul versante delle uscite che su quello delle entrate. Ne segnaliamo, schematicamente, solo i principali:

- Alle due operazioni di cessione di NPL (cosiddette transazioni Exodus e ACE) la banca attribuisce **714 mln.** di incremento non ricorrente delle rettifiche su finanziamenti;
- A causali legate a vertenze con la clientela, rettifiche di condizioni ecc. sono attribuiti costi straordinari per accantonamenti pari a **351 mln.**
- Plusvalenze complessive per cessione di attività (quote Bancassicurazione a Cattolica, cessione mandati di gestione degli attivi assicurativi ad Anima, cessione a BNP delle attività di banca depositaria) pari a **487 mln.** - *Nel 2017 si registrò una plusvalenza di 673 mln. per la cessione di Aletti Gestielle ad Anima;*
- Fiscalità favorevole anche nel 2018 con imposte sul reddito a segno positivo per **162,8 mln.** (*lo scorso anno pure positive per 93 mln.*).

Per l'esame di dettaglio, in premessa occorre sempre ricordare che dal 1.1.18 è cambiata la disciplina sui principi contabili da applicare (da IAS39 a IFRS9) e che ciò rende spesso complicato il raffronto con i risultati del 2017 in quanto BancoBPM si è avvalso della facoltà di NON procedere alla rideterminazione dei saldi del precedente esercizio.

Pertanto riporteremo, ove specificato, dati presenti nelle comunicazioni della banca e dalla stessa confrontati con analoghe cifre dello scorso anno, indicate come "omogenee".

Nella presentazione dei dati abbiamo cercato di mantenere lo stesso schema dei trimestri precedenti.

Utile netto.

Al 31.12.18 = - 56,5 mln.

Al 31.12.17 = + 557,8 mln.

Escludendo componenti economiche non ricorrenti dettagliate nella documentazione pubblicata, BancoBPM ricalcola un risultato netto "normalizzato" positivo per 342,8 mln.

Rete commerciale e assetti organizzativi.

Nel corso dell'anno sono state chiuse 518 agenzie.

Gli organici si sono ridotti di 1016 persone.

31.12.17 = 23263 dipendenti

30.06.18 = 22719 dipendenti

31.12.18 = 22247 dipendenti

Nel biennio 17/18 gli organici si sono complessivamente decrementati di 2361 unità.

E' proseguita nel 2018 la razionalizzazione del Gruppo, con la incorporazione nella Capogruppo di BPM SpA (in anticipo rispetto al piano) e delle società consortili SGS e BP Property Management. Inoltre, nel mese di dicembre, è stato formalizzato un accordo con Credit Agricole per cedere ProFamily alla società di credito al consumo Agos Ducato di cui BancoBPM detiene il 31% del capitale.

La cessione sarà perfezionata nel corso del 2019 per un corrispettivo di 310 mln.

Margine di interesse.

Al netto delle riclassifiche IFRS9 e degli effetti della PPA ammonta a 2078 mln. A fine dicembre 2017 il dato "adjusted" era di 2054,7 mln. (+1,2%).

Risultato delle partecipazioni.

Al 31.12.18 = 159,5 mln.

Al 31.12.17 = 166,0 mln.

Riduzione imputabile principalmente al comparto assicurativo anche a causa della riduzione della percentuale azionaria detenuta nelle Compagnie.

Quasi l'80% di questa voce (126 mln.) deriva dalla partecipazione in Agos-Ducato il cui apporto è aumentato di 9,8 mln anno su anno.

Commissioni nette.

Al 31.12.18 = 1848,8 mln.

Al 31.12.17 = 1950,4 mln.

Le commissioni si riducono di 101,6 mln. (-5,2%): contrazione principalmente riferibile alla componente servizi di intermediazione, gestione consulenza. Nel quarto trimestre 2018 viene segnalata un'inversione di tendenza con + 4,1% su base trimestrale.

Altri proventi netti della gestione.

Depurati gli effetti delle cessioni ad Anima e a BNP (citati sopra) ammontano a 76,1 mln. (- 22,7 mln. rispetto al 2017)

Risultato netto finanziario.

In diminuzione di 72,6 mln. Sterilizzando però la svalutazione per 27,9 mln. di una esposizione detenuta tramite il Fondo Interbancario Tutela Depositi (elemento non ricorrente) il dato ammonta a 110,2 mln. (155 mln. al 31.12.17).

Costi.

Le spese per il personale (1732,8 mln.) scendono del 2,9% anno su anno (- 52 mln.).

Le spese amministrative, escludendo componenti straordinarie, sono pari a 793,8 mln. e si riducono del 6% rispetto al 2017 (- 50,5 mln.)

Le rettifiche su attività materiali e immateriali sono pari a 243,5 mln (in riduzione dell'8,8%).

Rettifiche su crediti.

Sono pari a 1.941,1 mln. (1.661 mln.al 31.12.17). L'aggregato è influenzato dall'applicazione del principio contabile IFRS9. Escludendo tali riclassifiche, il dato si attesta a 1750,2 mln. Le massive cessioni di crediti relative ai progetti Exodus e ACE hanno comportato l'iscrizione di rettifiche strettamente legate alla accelerazione del "derisking", non rappresentative della normale gestione del credito deteriorato. Al netto di tali impatti (quantificati dalla banca in 713,9 mln.), le rettifiche nette ammonterebbero a 1227,2 mln.

Costo del credito (rapporto tra rettifiche nette al netto riclassifiche IFRS) e impieghi netti, depurato degli impatti straordinari detti sopra: 98 basis points, era 154 b.p. a fine 2107 e 104 b.p. al 30.6.18.

Rettifiche nette su titoli e attività finanziarie.

L'esercizio registra a questa voce un saldo positivo di 3,3 mln. di riprese di valore.

Il 2017 registrava rettifiche per 140,2 mln. a causa degli interventi per il Fondo Atlante e banche venete.

Accantonamenti per rischi ed oneri.

Passano da 13,8 mln. del 2017 a ben 345,3 mln. per fronteggiare oneri che "potrebbero derivare da vertenze e reclami anche prospettici". Per larghissima parte la causa è relativa alle segnalazioni a clientela dei diamanti della I.D.B.

La voce "**utili da cessioni di partecipazioni**" ammonta a 173,4 mln. contro i 25,7 del 2017 e, come detto, riviene dalle cessioni a CATTOLICA conseguenti al riassetto del comparto Bancassicurazione del primo trimestre del 2018.

Le "**imposte sul reddito**" dell'operatività corrente al 31.12 sono positive per 162,8 mln. Furono positive anche lo scorso anno per 92,8 mln. BancoBPM segnala che nel 2018 la voce assorbe come somma algebrica ben 297,6 mln. di effetti fiscali positivi su "operazioni non ricorrenti".

Infine gli **Oneri** relativi al "**sistema bancario**" salgono a 100,2 mln. (77,3 lo scorso anno) al netto delle imposte.

Raccolta.

La diretta (101,5 mld. in termini aggregati) diminuisce del 2% rispetto al dato di inizio anno depurato dei volumi rivenienti dall'attività di banca depositaria che è stata ceduta. Il mix registra la crescita della raccolta meno onerosa (conti e depositi + 5,8%) a scapito di quella più onerosa.

L'indiretta è pari a 84,8 mld. contro i 98,1 al 31.12.2017.

La flessione è in gran parte legata al negativo andamento dei mercati ed all'uscita di un grande cliente istituzionale.

Decresce sia la componente "gestita" (-5,8%) che - in misura minore - quella amministrata.

Attività finanziarie.

Nel complesso passano da 34,5 mld. a fine 2017 a 36,9 mld.

Di questi, i titoli di debito ammontano a 32,9 mld. di cui 27,5 sono "governativi".

La componente titoli di Stato italiani è diminuita dall'82% al 64% del totale dei titoli governativi nel corso dell'esercizio.

Impieghi.

La dinamica risulta ovviamente influenzata dalle cessioni di NPL e dalle rettifiche apportate ai crediti deteriorati.

Il totale al 31.12.18, pari a 104 mld. risulta in calo di 3,7 mld sull'anno precedente.

La componente "performing" pari a 97,3 mld cresce invece del 2,7%.

Qualità del credito.

Le azioni di derisking, cessione NPL, applicazione del principio contabile IFRS9 e le attività di recupero hanno fortemente ridotto le esposizioni deteriorate.

Le Sofferenze nette sono pari a 1,6 mld (-75,5% rispetto al 31.12.17).

Le Inadempienze Probabili ammontano a 5 mld. (-21,8% su 31.12.17)

Le Esposizioni scadute 88 mln. (Invariate)

Il grado di copertura sugli aggregati così ridimensionati risulta pari a:

Sofferenze: 59,6% (58,9% al 31.12.17)

Inadempiimenti Probabili: 35% (32,3% al 31.12.17)

Scaduti: 17,5% (15,7% al 31.12.17)

Il prezzo complessivo delle due operazioni di cessione di sofferenze realizzate nel 2018 è stato del 28,3% sul valore nominale.

In totale, nel biennio trascorso, BancoBPM ha ceduto circa 17 mld di sofferenze totali, oltre il doppio delle previsioni del piano strategico 2016-2019.

Al momento è in corso un confronto/vertenza con le Organizzazioni Sindacali sulla cessione della piattaforma di recupero e del relativo personale (157 persone) ad una società costituita in partnership con Credito Fondiario di cui BancoBPM deterrebbe una partecipazione del 30%.

Milano 1 Marzo 2019
